

LA MAGIA DELLA FESTA

La mostra di fotografie di Franco Alloro invita a cogliere il sottile confine tra "Sacro e Profano" nella Festa di Maria SS. dell'Udienna.

Non è facile.

La festa popolare è un caleidoscopio nel quale si confondono elementi diversi: tradizione, devozione, folklore. In essa, ciascuno, secondo la propria cultura, la propria formazione, il proprio sentire, può ritrovare ciò che gli è più congeniale. E non è neanche facile per chi la gestisce - e mi riferisco a Don Pino Maniscalco - scartare dalla festa quanto di squisitamente profano si tramanda, allo scopo di convogliare la devozione nel solo canale religioso.

La festa, oltre che ad un bisogno spirituale, obbedisce ad un'esigenza fisica, se così si può dire, di libertà. Consente di entrare in relazione con gli altri, di condividere momenti d'entusiasmo, di calore, di uscire da quei rigidi schemi in cui ciascuno di noi è confinato.

Potremmo dire, con Sciascia, che "la festa è, innanzi tutto, una esplosione esistenziale; l'esplosione dell'es collettivo, in un paese dove la collettività esiste soltanto a livello dell'es. Poiché è soltanto nella festa che il siciliano esce dalla sua condizione di uomo solo, che è poi la condizione del suo vigile e doloroso super - io, per ritrovarsi parte di un ceto, di una classe, di una città".

La festa è magia. È sogno. È illusione. È lasciarsi dietro il grigiore della quotidianità, per entrare in un'altra dimensione. Tutto contribuisce a creare l'atmosfera: le luminarie, la banda musicale, le corse dei cavalli, le majorettes.

È anche trasgressione (penso ai ragazzi, liberi di circolare tutta la notte senza essere controllati dai genitori).

La festa consente di umanizzare la divinità, per sentirne il contatto. Per farsi sentire. Non per niente si fa riferimento all'Udienna. Maria dal suo piedistallo, scende al livello umano, si

(segue a pag. 5)



SACRO e PROFANO

nella festa di Maria dell'Udienna

Una mostra fotografica di Franco Alloro

L'8 maggio, presso l'ex Chiesa di San Sebastiano, è stata inaugurata la mostra di fotografie di Franco Alloro, sponsorizzata dal Comune di Sambuca di Sicilia, dal Gruppo Fotografico Sambucese "Sikania's Land", dalla UIF (Unione Italiana Fotoamatori), da valledelbelice.net, dalle Confraternite di Maria SS. dell'Udienna e dai tre comitati festa del 2004.

Franco Alloro ha spiegato che "l'a

(segue a pag. 3)

Prestigioso riconoscimento a Diego Planeta

Laurea "Honoris causa" in Scienze e Tecnologie Agrarie

Il 29 maggio, nella Sala Magna di Palazzo Steri, il Magnifico Rettore dell'Università di Palermo, Prof. Giuseppe Silvestri, ha conferito a Diego Planeta, Agricoltore, la Laurea in Scienze e Tecniche Agrarie.

Mai come in questo caso, il termine Agricoltore - con la A maiuscola - è stato usato con tale proprietà. Diego Planeta, infatti, ha il merito di avere valorizzato il legame tra coltivazione della terra e cultura nel senso più ampio possibile, tra innovazione agricola e sviluppo umano sociale economico di un territorio, coniugando impegno e rigore morale, passione e responsabilità.

Ha contribuito - questo è il merito più grande - a liberare l'Isola da quei pregiudizievole schemi in cui cinema letteratura e mass media l'hanno spesso imprigionata, diffondendo nel mondo l'immagine di una terra "diversa", positiva, intraprendente, dalle straordinarie potenzialità umane e culturali.



Basti ricordare, se ce ne fosse bisogno, che la rivista statunitense "Wine Spectator" ha collocato l'Azienda Planeta fra le prime cento aziende al mondo per la qualità dei suoi vini.

Diego Planeta, in un periodo difficile della storia della Sicilia, segnato dall'emigrazione e dall'assistenzialismo, ha tracciato un solco, ha aperto una strada, consentendo ad altri di percorrerla con sicurezza.

La Laurea "Honoris Causa" in Scienze e Tecniche Agrarie viene a suggellare il valore di un impegno serio, a riconoscere "un percorso formativo che ha avuto come punto di partenza l'innovazione", come ha rilevato il Magnifico Rettore dando il via alla cerimonia.

Il prof. Antonino Bacarella, nella "Laudatio", lo ha definito "un rivoluzionario ed un precursore" per avere dato alla viti

(segue a pag. 6)

La famiglia Giacone informa che la Borsa di Studio "Nino Giacone" per l'anno 2003 non è stata assegnata in quanto i concorrenti non erano in possesso dei requisiti richiesti.

ZABUT FEST

LUCA MARONI A SAMBUCA

servizio di Piera Gioia

Corso di degustazione di vini agrigentini. Presenti varie testate enogastronomiche.

Nei giorni 28-29-30 maggio, si è svolta la prima manifestazione "Zabut fest" promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione "Centro Studi Roma-Europa 2000", facente parte del programma "Viaggio in Sicilia tra storia, turismo e cultura. Da mare a mare, da Palermo a

(segue a pag. 9)

Zabut fest 2004

29 maggio
ore 9,30 Sala La Pergola, C.da Adragna
CORSO DI DEGUSTAZIONE con Luca Maroni
ore 18,30 Teatro Comunale L'Ides
CONSEGNA PREMI "ZABUT 2004"

30 maggio
ore 9,30 Sala Conferenze Banca di Credito Cooperativo
DEGUSTAZIONE DI VINI Agrigentini
ore 18,30 Terrazzo Belvedere
CONCERTO "I DIOSCURI"

Il Corso e la Degustazione sono gratuiti e riservati agli operatori enogastronomici
Per prenotazioni telefonate: 0925-940139 / 940223 / 940235 (8.30-17.30 + 16.00-18.00)